

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

**PATTI D' ASSOCIAZIONE**

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.--
" a domicilio	" 22	" 11.50	" 8.--
Per tutta l'Italia franco di posta	" 24	" 12.50	" 8.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

**PREZZO DELLE INSERZIONI**  
(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

**DIARIO POLITICO**

Padova, 13 aprile 1881

**Le dichiarazioni di Ferry.**

Tutto il lavoro della stampa ufficiale, dacché la crisi ministeriale si è dichiarata per l'affare di Tunisi, consiste, come i lettori del resto se ne saranno accorti, nell'ingannare il pubblico sulla vera situazione delle cose, facendogli credere, prima di tutto che l'Italia si era intesa coll'Inghilterra per una stessa linea di condotta riguardo alla Francia, in secondo luogo che questa potenza si era impegnata formalmente di non spingersi più in là di una semplice punizione dei misfatti commessi dalle tribù dei Kroumirs ai confini dell'Algeria.

Ma il proverbio che la bugia ha le gambe corte, non si è mai mostrato così vero come in questa occasione.

Ha cominciato Dilke, colle sue dichiarazioni nella Camera inglese, rispondendo alla domanda, che gli fu rivolta, circa le intenzioni dell'Inghilterra, nel caso che la Francia credesse necessario d'intervenire a Tunisi.

Per chiunque non avesse il proposito deliberato d'illudere se stesso e d'ingannare anche gli altri, quelle dichiarazioni, all'apparenza sibilline, ma in sostanza eloquenti più del bisogno, sarebbero bastate.

Venne poi la nota dell'Havas, che riassume il dispaccio di Barthélemy Saint-Hilaire ai rappresentanti della Francia all'estero, cui tenne dietro il dispaccio ancora più esplicito di Salisbury a Lyons, il quale ne diede comunicazione, per ordine del suo governo, a Waddington, che dal suo canto si affrettò a ringraziare il governo inglese della sua franca dichiarazione.

Pare che non occorresse altro per farci acquistare la certezza, che la

Francia, riguardo a Tunisi, agiva col consentimento di tutta Europa.

Ora si aggiungono le dichiarazioni di Ferry alla Camera francese.

Che cosa dicono quelle dichiarazioni? Sarà bene determinarne il senso, perchè le livree ministeriali, prevalendosi di una certa riserva di frasi, che bisogna sempre mantenere in diplomazia, e di cui si valse anche il Ferry, benchè la sua diplomazia sia repubblicana, non mancheranno d'infocciare il buon pubblico italiano, dicendo che la Francia non vuol la conquista di Tunisi.

Il vero è questo. Ferry ha detto che la Francia non va in cerca di conquiste: soggiunse però che andrà fino al punto dove bisognerà andare per assicurare l'avvenire dell'Algeria.

Il fissare quel punto non sarà certo missione della stampa ufficiale di Roma, nè crediamo che sia capace di farlo l'acume dei nostri diplomatici di sinistra.

**La crisi**

Della crisi non ci occupiamo: l'affare diventa troppo indecente. Ci viene da compiangere il nostro egregio corrispondente di Roma, ch'è costretto dalla necessità del suo ufficio a parlarne anche per noi.

Rimandiamo perciò i lettori alla sua lettera, e ai telegrammi, limitandoci ad esprimere il desiderio che in un modo o nell'altro si esca da una situazione, che ci espone a ludibrio del mondo intero.

**Insolenza francese**

Nel frattempo i giornali francesi continuano a spargere invenzioni calunniose contro il nostro console a Tunisi, contro la colonia italiana, e non risparmiano sarcasmi ed insolenze all'indirizzo del nostro paese.

Questo è quello che abbiamo finora guadagnato.

Qui, comprendendo che stava per dire una sciocchezza, il santese s'interruppe a tempo, e portò di nuovo il fazzoletto agli occhi asciutti.

— Ebbene! Noirel, disse il buon curato melanconicamente, una volta che è l'amore, bisogna maritare i nostri due ragazzi; sapete bene che questo è stato sempre il mio sogno. Mia nipote deve amare vostro figlio....

— Vanità di padre a parte, signor curato, ditemi, vi prego, come potrebbe non amarlo?

Conoscete voi nella parrocchia molti giovanotti più ben fatti di lui? Spirito, gioventù, un nome onorato, una educazione brillante, una bella posizione sociale, cantore al leggio, maestro di scuola, santese in erba: con un po' più di pinguedine, Claudio sarebbe un cavaliere compito. La felicità lo renderà tale.

— Sì, soggiunse Francesco Paty, come parlando seco stesso, è un curato e un'anima onesta; sento di potergli confidare senza timore l'unico tesoro che possiedo al mondo.

E infatti perchè non si amerebbero? Sono cresciuti e furono allevati insieme....

Ma, Noirel, non credete dunque anche voi, come lo credo io, che Caterina sia troppo giovane ancora?

— Troppo giovane, signor curato! ma non sapete che lo scorso inverno fece vent'anni dal giorno che siete venuto a stabilirvi nel villaggio?

— Vent'anni! esclamò Francesco Paty con stupore; ma sono vent'anni passati come un sogno. Vi confesso, Noirel, che non credevo di essere tanto vecchio.

**UN FO' DI CODA**

Mi glorio di appartenere all'unica città del Regno nella quale chi entra dalla via maestra deve rassegnarsi a passare per Codalunga. Sa Dio di quali e quante commozioni sarebbe stato origine il vecchio appellativo se in luogo d'essere applicato alla porta nostra lo si fosse trovato scritto sulla porta di Trapani o di Potenza. I corpi più o meno marali se ne sarebbero occupati, e, se bisogno vi fosse stato un Rochefort qualunque avrebbe potuto intervenire ad un meeting democratico e proposto da qualche liberalissimo allo scopo altamente politico ed umanitario di sostituirvi l'appellativo Codacorta all'austriaco o borbonico o clericale Codalunga. A Padova nessuno mostra commoversi. Quasi pare anzi che se ne tengano.

L'onorevole Cairoli, già Ministro di tutti gli affari esteri (eccettuati appena appena quelli di Tunisi interinalmente commessi alla ex' Agenzia Stefani) potrà riconoscere nel fatto un principio d'incominciamento di attuazione della politica del gabinetto rappresentante delle aspirazioni del popolo, principio riassunto nel grande concetto: *la concordia degli animi nel dissenso delle opinioni.*

Avete ragione, amico mio, non c'è da far altre dilazioni, bisogna unire i due ragazzi; a me resta ormai solo poco tempo da passare sulla terra, ed io non debbo andarmene prima d'aver assicurato il destino della mia diletta nipote.

Vicino, vostro figlio m'ispira molta fiducia, non so s'egli possiede tutte le grazie che voi gli attribuite, ma io ho riconosciuto in lui sempre qualità solide - e la figlia di mia sorella sarà sicura nella vita, appoggiata al suo fianco.

Lo ripeto, questo matrimonio è stato sempre di mio genio, e soddisferà i miei voti più cari. L'onde proviene però che in questo momento io sento d'aver il cuore meno lontano dalla tristezza che dalla gioia? - Guardate, io credo che piango mentre vi parlo.

Che volete? La fanciulla forma nella mia esistenza l'attrattiva di tutti gli istanti, è la gioia della mia tavola e del mio focolare; la vecchietta mi sorride accanto a lei, e per lei la benedizione si diffonde sotto quest'umile tetto. Quando penso che non la vedrò più intorno a me dalla mattina alla sera, ebbene! lo confesso, Noirel, io non posso trattenermi dal piangere.

E così, aggiunse poi girando attorno uno sguardo lungo, ancora poche settimane, e questa casa diverrà simile ad una macchia senza nidi, a una gabbia senza uccello!

— Eh! mio caro signor Paty, esclamò il santese che nel segreto della sua anima trionfava, dimenticate che le nostre porte si toccano. Voi potrete sempre vedere la faterella che lavora nel vano della finestra della sua nuova camera - vi basterà di af-

facciarvi; e dal giardino di casa vostra udrete ancora il suo gaio cantellare.

Essa continuerà ad apparare la chiesa, come nel passato, le domeniche e tutti i giorni di festa. Pranzaremo da voi, come una famiglia sola, quattro volte la settimana, e nell'inverno passeremo tutte le sere scaldandoci al vostro fuoco. Sapremo fare così bene che non vi accorgete nemmeno che Caterina ha cambiato domicilio -

— È inutile, Noirel, esclamò il vecchio pastore scotando mestamente la testa, la cosa non sarà mai la stessa.

— E poi, signor curato, non pensate al piacere di battezzare i vostri nipotini e di vedere una bella covata di folletti spuntare attorno a voi e tirarvi per la sottana?

E come vi vorranno bene! sono sicuro che ce li guasterete. Quante care sorprese farete loro, senza contare i doni di capo d'anno! Una veste a questo, un paio di pantaloni a quello. E che quadro patriarcale offrirte allora, voi, nelle lunghe sere d'inverno, seduto e circondato dalla nidata, che pende dalle vostre labbra e s'imbibe della santa parola che voi proferite - e poco lontano la buona Marta farà delle calzette di lana per i loro piedini!

Oh! non sarete stato mai e poi mai tanto felice -

— È inutile, ripeté Francesco Paty, la cosa non sarà più la stessa.

Ma, orsù! che importa al vecchio muro, già presso a crollare, dell'ultimo raggio che lo indora? alla quercia antica sradicata, e che cadrà appena spiri un soffio di vento, che im-

delle relative spese per ingrassare i ladri e assassini nelle pubbliche capponaie, mette i brividi anche a me, che pur non mi credo il più timido dei mortali. Ho tutta la fede che pel mantenimento del programma del Presidente del Consiglio della concordia degli animi, l'egregio A. M. non mi obbligherà a mostrarlo. Resto nei lavori pubblici.

La gran legge delle nuove costruzioni ferroviarie mette a carico dello Stato secondo i numeri presentati il 5 novembre 1879 alla Camera dall'onor. Baccarini per linee di I, II e III categoria la rispettabile somma di L. 985,363.720. E si ripartiscono così:

Italia Alta.	Linee di I cat.	L. 106,000.000
" II "	"	100,917.000
" III "	"	148,497.120
Tot. l'Italia Alta	L.	355,414.120
Italia Bassa.	Linee di I cat.	L. 324,000.000

Una differenza fra la parte dei fratelli di una parte e quella degli altri di 274,535,480. È una somma colla quale secondo il parere dell'umile sottoscritto si possono pagare molte retto-

porta della capinera che canta fra i suoi rami secchi?

Noirel, preparate vostro figlio alla felicità che lo aspetta; prima che un mese sia scorso, Claudio sarà marito di mia nipote -

A queste parole il santese poco mancò non strignesse fra le braccia il curato.

Quando si separarono, Claudio e Caterina non erano ancora tornati - ed ognuno dal canto proprio vegliò per aspettarli, Francesco Paty triste e pensieroso, Noirel che non stava nei panni dalla gioia, e faceva già i conti su quello che potevano rendere i ricami venduti bene della faterella.

Il pastore cominciava ad essere inquieto per l'assenza prolungata della nipote - quando udì il passo d'Annetta che batteva sul lastricato del cortile, e vide quasi immediatamente entrare Caterina, la quale era quella sera sì bella, che, dopo averla baciata, egli restò muto contemplandola.

Infatti l'amore è la felicità davano alla bellezza di lei uno splendore insolito - essa era passata, in meno di un'ora, dalle semplici grazie dell'infanzia all'espansione complessa della gioventù.

Non era più nè la faterella nè la verginella: era una creatura giovane e nobile che finalmente apriva l'anima alla vita.

A vederla, pareva come circondata dalla calda atmosfera, che s'irradia dai campi nei giorni più ardenti dell'estate.

Il seno le si agitava commosso; gli occhi vellutati nuotavano nella beatitudine; dalla fronte e dal volto emanava la luce di una gioia di tutto l'essere.

riche, molti periodi sonori, e moltissimi genitivi.

Nota come un di più, che l'Italia sotto la forma di sovvenzioni, o garanzie o interessi di titoli paga ogni anno per tenere in piedi la baracca ferroviaria da cinquanta a sessanta milioni. E tutti per l'Italia Bassa, perchè le ferrovie dell'Italia Alta rendono tanto quanto basta a mantenerle indipendenti, cioè a dire atte a sostenere, cogli incassi del movimento, spese di esercizio ed interessi di capitali. E da quando l'Italia è diventata Italia furono spesi presso a poco - i conti completi non si ebbero mai - ottocento quaranta milioni nell'Italia Bassa e seicento milioni nell'Italia Alta.

Quello che s'è fatto prima (sempre secondo l'umile parere del baucco sottoscritto) non dovrebbe andare in conto perchè l'Austria non è mai stata accusata di portare danari in Italia. Le nostre tasse ce le pagavamo noi senza chiedere un soldo di aiuto al Regno delle due Sicilie dove se ne pagavano pochine pochine.

Il lodovolissimo uso di pagar poco l'Italia Bassa lo mantiene. L'annuario delle finanze (anno 1880) nota infatti i seguenti incassi

Nell'Italia Alta Per contribuzioni (Pag. 536) L. 536,188,436

E in fondo a tutto questo, qualche cosa dello stupore ingenuo che sorprese Pache quando ebbe il primo bacio dall'Amore.

Era tardi: Francesco Paty rimise alla mattina dopo le comunicazioni che aveva da fare - e Caterina, sfuggendo alle mille premure di Marta, andò a rinchiusersi nella sua stanza, più gelosa e più trionfante di un avaro che mette il catenaccio alla porta e si dispone a covare con gli occhi il tesoro nascosto.

Il primo atto, appena si trovò sola, fu d'inginocchiarsi e render grazie a Dio con tutto il cuore.

Che voleva dall'avvenire? Essa amava ed era riamata - non chiedeva nulla di più.

Un'ora dopo, Claudio pure ritornava nel villaggio - era bagnato fino alle ossa, più cupo dell'ordinario, ma portava nella faccia impressi i segni di una risoluzione grave e decisiva.

Tirò dritto a casa sua, senza fermarsi, come sempre faceva, sotto la finestra della giovane, per vedere il lume trasparire dai vetri, o almeno augurare da vicino e dal fondo dell'anima una buona notte e un'esistenza eternamente beata.

Per giungere nel bugigattolo, che gli serviva di camera da letto, doveva passare davanti alla porta del padre - il quale del resto lo aspettava per parlargli al ritorno.

(Continua)

**APPENDICE (29)**  
del Giornale di Padova

**La Verginella di San Silvano**

ROMANZO

GIULIO SANDEAU

— Orsù, orsù, Noirel, esclamò il pastore commosso, non desolatevi in questo modo.

Voi dunque credete, aggiunse meditando, che l'amore è quello che produce un turbamento siffatto nella vita di Claudio? -

— Se lo credo, signor curato! e che sarebbe dunque se non fosse quel miserabile dell'amore?

Tutte le notti lo sento che singhiozza e morde la rimboccatura del letto - e già mi ha rovinato un bel paio di lenzuola nuovissime. S'egli subodora soltanto, dalla porta trachiusa, l'abito di vostra nipote, nè Dio nè i santi lo riterrebbero nella sua nicchia. La sera, si pianta come un tiglio di più sulla piazza della chiesa e non si muove, finchè vede lume nella camera di Caterina.

Giurerei che questa mattina è uscito unicamente per seguire Annetta, da lontano e nascosto dietro le siepi.

Sì, sì, che è l'amore! Anch'io feci altrettanto per tre mesi interi - e la signora Noirel potrebbe dirvene qualche cosa, se il buon Dio non mi avesse fatto la grazia....



Per redditi delle Poste (Pag. 538) < 16,725,242

Per redditi di telegrafi (Pag. 545) < 4,794,447

Per tasse trasporti sulle ferrovie (Pag. 569) < 10,830,368

Totale It. Alta L. 568,538,493

Nell'Italia Bassa Per contribuiti L. 340,596,908

Per redditi delle Poste < 10,217,867

Per redditi di telegrafi < 4,666,057

Per tasse trasporti sulle ferrovie < 2,704,866

Totale It. Bassa L. 358,185,698

È questa ultima cifra d'obbligo essere diminuita d'una quarantina almeno di milioni perchè comprende tutte le somme pagate a Roma per contratti dello Stato, che si fanno in gran parte alla Capitale qualunque regione riguardino, e gran parte delle tratte di ricchezza mobile sui tagliandi del debito pubblico.

Siamo fratelli, non c'è da dire, ma un po' di carità del fratello basso verso il fratello alto non sarebbe male impiegata per mantenere la concordia degli animi. Ci sarà bisogno di mostri un'altro pezzo di cotà?

BAUCCO.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 11. -- Ieri partiva per Napoli il Principe Carlo di Prussia. Lo accompagnava l'ambasciatore di Germania, tutto il personale dell'ambasciata e molti signori della colonia tedesca.

MILANO, 12. -- I conti ed i principi russi pensano bene di lasciare l'aria di Pietroburgo e di venire a respirare quella d'Italia. Oggi sono giunti nella nostra città, ed hanno preso alloggio all'Hotel Milano, il conte Otravysadowki di Varsavia ed il principe Cantacuzen. (Pungolo)

MASSALOMBARDA, 10. -- Scrivono al *Ravennate*: «Un insolito movimento di Autorità ed agenti di sicurezza pubblica si notò in Massalombarda nei giorni di giovedì e venerdì scorsi. Che è, che non è, alla fine scoppiò la bomba, e vennero arrestati tre individui e condotti subito nelle carceri di Lugo. In paese si dice che i medesimi siano accusati di aver preso parte agli attentati commessi contro la famiglia dell'onor. Bonvicini.»

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. -- Mandano da Parigi: Un giornale annunzia che Francesco, direttore del giornale *Sardegna e Tunisia* ed editore del *Mostakel*, che trovandosi da tre settimane a Parigi, fu ufficialmente invitato ad uscire dal territorio francese. È ripartito per Cagliari.

Le autorità militari francesi hanno indicato ai Sindaci dell'Alta Savoia, il numero di militari che dovranno alloggiare nel caso di un concentramento di truppe sulla frontiera italiana.

INGHILTERRA, 11. -- Mandano da Londra: Il *Daily Telegraph* rileva essere l'Inghilterra e l'Italia intenzionate di offrire la loro mediazione fra Francia e Tunisia.

RUSSIA, 10. -- Si ha da Cracovia: Recenti notizie da Pietroburgo, attinte a fonte attendibile, annunciano che anche il granduca Costantino sia stato arrestato ed internato assieme a suo figlio Nicolò.

Non sono accusati di complicità alle mene dei nichilisti, ma di aver ordito una cospirazione di Palazzo.

Lo Czar non ha peranco preso alcuna decisione a loro riguardo.

L'Agence Russe smentisce la notizia dell'incontro dei tre imperatori, che dovrebbe aver luogo in maggio.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 aprile contiene:

Legge in data 7 aprile che istituisce una nuova Pretura nella città di Asti.

Legge 7 aprile che aggrega al distretto notarile di Verona i mandamenti di Piadena e Casalnuovo.

Legge 7 aprile che stabilisce una tassa di fabbricazione di lire 14 per quintale sull'olio di semi di cotone.

R. decreto 20 febbraio che approva la tariffa del dazio di consumo per il comune di Rimini.

R. decreto 20 febbraio che autorizza il comune di Altavilla a ripartire il pagamento della tassa di famiglia in sei rate corrispondenti a quelle in cui scadono le imposte erariali.

R. decreto 20 febbraio che autorizza il comune di Mondaino ad elevare da lire 30 a lire 70 il massimo della tassa di famiglia.

R. decreto 20 febbraio che erige in corpo morale la istituzione fondata in Acquapendente dal fu mons. Pellei.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, nel personale della Corte dei conti e in quello dei notari.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

**Interessi ferroviari.** -- Noi abbiamo parlato ripetutamente della questione, che si riferisce al completamento della rete ferroviaria veneta sulla base delle proposte fatte dalla Società di Pubbliche Costruzioni alla Provincia di Venezia - esprimendo anche in proposito il nostro avviso.

Ora - affine di coordinare gli interessi dei singoli paesi agli interessi generali della Regione, per ciò che riguarda la linea Venezia-Piove-Adria e Padova-Piove - il sig. Tassi Francesco sindaco di Cona radunò giorni addietro nella città nostra i rappresentanti dei Comuni, che più direttamente sono avvantaggiati dalla costruzione di quelle linee.

E, quasi senza discussione, fu approvato dai convenuti un ordine del giorno del sig. conte Giuseppe Salvadego - rappresentante di Padova - nel quale si decise «di sottoporre ai rispettivi Consigli Comunali, nella prima riunione che saranno per tenere, la questione di tali ferrovie per quanto possa collegarsi con quella principale, e col voto di questi far passi ai rispettivi Consigli Provinciali perchè siano prese in considerazione.»

Dopo codesto voto, i rappresentanti di Dolo, Mira e Campolongo - pure accettando l'ordine del giorno - osservarono di non potersi obbligare ad ottenere una conforme deliberazione dai Consigli di quei Comuni, essendosi questi già pronunciati in argomento.

A noi sembra che ancora vi sia qualche cosa di prematuro, giacchè i Consigli - invitati a deliberare sull'argomento - non potranno farlo con serio profitto se non quando la Commissione speciale, nominata dal Consiglio Provinciale di Venezia, avrà adempiuto al proprio mandato di esaminare e studiare il progetto della Società Veneta - poichè altrimenti verrebbe a mancare una base concreta e decisa, su cui poggiare il voto dei Consigli interpellati. Questi - nello stato attuale delle cose - avranno modo soltanto di emettere un voto, che forse, in seguito, potrebbe anche venire modificato.

Tuttavia noi facciamo plauso sincero a codesta sollecitudine dei Comuni, per la migliore riuscita delle opere, che s'imprenderanno.

**Associazione Ginnastica.** -- Domenica scorsa ebbe luogo l'Assemblea generale, la quale procedette alla nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione degli uscenti cosicchè il Consiglio rimane costituito dei signori:

- Maluta cav. Carlo
- Berselli dott. Giovanni
- Brillo ing. Giovanni
- Bolzoni Giovanni
- De Giovanni prof. Achille
- Ermacora G. B.
- Ellero dott. Lorenzo
- Giusti conte Vettore

Marzolo avv. Antonio  
Putti-Rizzardi Guglielmo  
Squarcina avv. Ferruccio  
Tebaldi prof. Augusto  
Turri prof. Francesco.

Furono approvati i conti consuntivi del 1880 e il preventivo del 1881 e riconfermati nella carica di Revisori dei conti i signori Giulio Drigo ed avv. Giuseppe Viterbi.

Il progressivo incremento della nostra associazione ginnastica ci è di lieto augurio che tutti gli intenti suoi verranno raggiunti.

**Museo Civico.** Elenco dei donatori nel I. trimestre corrente anno i cui nomi non vennero finora pubblicati.

Cavalletto comm. Alberto.  
Candiotto Alessandro.  
Duodo Pietro.

Favaro prof. Antonio.  
Ferri Antonio.  
Gloria prof. Andrea.

Labanca prof. Baldassare.  
Luzzato dott. Isasia.  
Mattioli dott. G. Battista.

Rizzoli Luigi.  
Salmin (fratelli tipografi).  
Volcan dott. Natale, Sindaco di Albignasego.

Commissione liquidatrice della Società d'apicultori di Padova.

Presidenza della Scuola di Disegno per gli artigiani di Padova.

Comune di Venezia.  
Università di Padova.

Sappiamo che il sig. Antonio Boscaro-Bozzolan ha testè donato due pregiati oggetti d'antichità.

**Rescuento** della recita a beneficio degli Ospizi Marini - promossa dal Comitato del Giardino d'Infanzia agli Eremitani, la sera del 6 aprile 1881.

Ricavato dei biglietti - N. 171 - a L. 5. . . . . L. 855. --  
Altri incassi . . . . . » 7.63

Totale L. 862.63

Tassa Finanze sui biglietti. L. 37.20  
Conto Salmin . . . . . » 35. --  
Affitto sede . . . . . » 32. --

A Dalla Baratta Illuminazione » 46. --  
Musica . . . . . » 35. --  
Polizza Falegname . . . . . » 192. --

Tapezziere . . . . . » 60. --  
Pittore . . . . . » 11. --  
Spese varie mancie ecc . . . . . » 37. --

L. 485.20

**RIEPILOGO**  
Entrata . . . . . L. 862.63  
Uscita . . . . . » 485.20

Ricavato per gli Ospizi L. 377.43

**Rescuento** dell'Accademia data al Teatro Concordi la sera degli 8 aprile 1881 a beneficio dei danneggiati di Casamicciola e degli inondati della Provincia di Padova.

Entrata . . . . . L. 867.50  
Spese . . . . . » 350.90

Restano L. 516.60

Delle quali agli Inondati . L. 258.30  
» a Casamicciola . . . . . » 258.30

L. 516.60

**Archivio Notarile.** -- Il *Bollettino* del ministero della giustizia contiene, nel suo ultimo numero, la seguente disposizione:

Con Regio Decreto del 3 aprile 1881

Schinelli Antonio, attuale vice conservatore e capo dell'archivio notarile di Padova, coll'annuo stipendio di Lire 2,033.33, è nominato conservatore e tesoriere del medesimo archivio notarile provinciale coll'annuo stipendio di Lire 2,500 da corrispondersi dalla cassa dell'archivio stesso, con decorrenza dal giorno dell'apertura di questo al servizio pubblico ai sensi dell'art. 155, alinea, del regolamento, ed a condizione, che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge prestì cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

**Società Tiro al Piccione.** -- Sono informati i signori Soci che il tiro ai piccioni stabilito per domenica 10 corr. e che non ebbe luogo causa il cattivo tempo, fu trasportato a lunedì 18 corr. alle ore 11 antimeridiane precise.

Si avvisano pure i signori Soci che la Direzione della Società accordò sia effettuata nel giorno di giovedì 14 corrente alle ore 9 ant. una gara parziale alle palle di vetro.

**Ferrovie del Consorzio.** -- Ieri, 12, ebbe luogo a Treviso l'Assemblea del Consorzio ferroviario interprovinciale Padova-Treviso-Vicenza per trattare l'argomento del riscatto.

Udite le comunicazioni del Comitato, l'Assemblea ne prese atto ed adottò il riscatto medesimo sulle basi delle

note ministeriali; e subito che sia risolto il modo e il tempo del pagamento, lasciato tuttora in sospenso, quantunque anche su questo sieno benissimo avviate le intelligenze, promuoverà le deliberazioni dei Consigli provinciali.

Esprese voti per le ferrovie Motta-Casarsa e Mestre-Campomampiero; ma, attesi gli intervenuti accordi per riscatto, declinò, come assemblea moritura, il concorso alle spese, diventando naturalmente queste di competenza dei Consigli provinciali.

**Nuova Pubblicazione.** Il solerte editore Ulrico Hoepli di Milano ha cominciato la pubblicazione di un'opera artistica veramente utile.

Porta per titolo: IL LIBRO DELL'ARTE. Saranno 250 tavole con 2200 figure circa, distinte in cinque gruppi

L'Antichità, Medio Evo, Rinascimento in Italia, Rinascimento oltre l'Alpi, e l'Età contemporanea. Al prof. G. Mongeri è affidata la spiegazione delle tavole. Il prezzo resta fissato in L. 2 per fascicolo, e non saranno che 25 fascicoli, l'Italia colla dell'Arte, saprà fare buon viso a tale pubblicazione, che oltre d'essere istruttiva, potrà tornare dilettevole negli eleganti saloni dell'alta società, e di compimento nelle private biblioteche.

**Lettera inedita di Alessandro Manzoni.** -- Nel fascicolo XVII delle *Curtosità e ricerche di Storia subalpina*, il comm. Domenico Carutti pubblica la seguente lettera inedita di A. Manzoni al conte di Cavour:

**Eccellenza,**  
«L'immeritato onore che S. M. il Re si degnò di farmi, innalzandomi alla carica di senatore del Regno, mi colma di confusione, come di riconoscenza. Se la sincera e inconfusa devozione a Lui e all'augusta sua Casa e la passione per la di lui prosperità e gloria, che è prosperità e gloria della patria, bastassero a costituire un titolo, oserei credere di non essere, per questa parte inferiore a nessuno.

La mancanza però di titoli più proporzionati, e il troppo fondato timore che l'età e la malferma salute non mi permettano nemmeno di tentare l'adempimento dell'alto incarico, tolgono ch'io non deva riconoscere e venerare anche in un tale atto d'indulgenza un sovrano comando.

«Presentando anche all'Eccellenza Vostra i miei ben dovuti ringraziamenti, La prego di voler gradire la nova protesta del profondo, cordiale e a Lei ben noto ossequio, col quale ho l'onore di dirmi

«Dell'Eccellenza Vostra  
«Milano, 9 aprile 1860.  
«L'umilto obbl. servitore  
«ALESSANDRO MANZONI.»

**Dimostrazione.** -- Leggesi nella *Perseveranza* in data di Milano 12: «Abbiamo avuto ieri sera la seconda edizione corretta della dimostrazione dell'altro ieri. Non si notavano nel gruppo dei dimostranti i casorioni che li capitavano l'altro ieri. Erano degli operai che si raccolsero lungo il corso di P. Garibaldi. V'erano i tre soliti banderai, colle rispettive bandiere: pochi giovani ed una turba di ragazzi che formava il corpo dimostrante.

Si recarono tutti, maudando grida di *Abasso Sella, viva Sella; abasso Cairoli, viva Cairoli*, al Palazzo di Prefettura.

Una deputazione salì dal Prefetto, il quale, a quanto ci si dice, rispose che disapprovava assai queste scene, e consigliava e deputazione e dimostranti a ritornarsene alle loro case, e a non disturbare la quiete notturna.

Intanto facevasi schiamazzo nella via, e allora l'ispettore di P. S. signor Turri, discese per ordine del Prefetto e consigliò alla turba dimostrante di finirla una buona volta e di ritirarsi.

Allora si gridò: *Vogliamo il suffragio universale*, e con questo grido i dimostranti s'avviarono verso i bastioni, e in vicinanza a Porta Vittoria si sciolsero.

Vedremo se in certi giornali di Torino, e di altre città, questa insignificante dimostrazione sarà telegraficamente annunziata come l'espressione del voto di tutta la cittadinanza.»

**Pietro Bonaparte.** -- Scrivono da Parigi, 8, alla *Perseveranza*: «È morto ieri a Versailles il principe Pietro Bonaparte. Era nato l'11 ottobre 1815. Da quindici mesi non poteva più uscire dal piccolo appartamento che occupava all'Hotel de France. La gotta ha finito di vincere una costituzione che era delle più vigorose. In questi ultimi tempi, dopo aver sofferto tutte le delusioni della vita, ridotto al più stretto necessario, egli aveva avuto la consolazione di

vedere unito suo figlio il principe Rolando con la ricca ereditiera del signor Blanc di Monaco. Fu un matrimonio d'amore, ma che ebbe felici conseguenze pratiche. È molto da rimarcarsi che la stampa rossa ha sempre lasciato tranquillo quello che chiamò «l'assassino» di Victor Noir. Se ho dedicato qualche riga a questo uomo tanto amato dai suoi e tanto odiato dai nemici politici che ebbe sempre, gli è che egli a sua volta amò sempre l'Italia come seconda, se non come prima patria.»

**Il telegrafo sottomarino.** -- Da Messina (9) mandano al *Fracassa* il seguente dispaccio:

«Prevedesi sospensione fra tre giorni del servizio telegrafico fra Tunisi e l'Italia.

Sarebbe assai utile che le compagnie di navigazione Florio e Rubatino destinassero due piroscafi per portare da Tunisi i telegrammi a Marsala e Cagliari.»

**Prestito a premi della città di Bari.** -- 48.a Estrazione del 10 aprile 1881.

**Obbligazioni premiate**

Serie N.	Lire	Serie N.	Lire
879	5	25000	428 23
575	46	3000	43 34
610	15	1500	480 61
143	90	600	500 91
666	16	600	519 10
464	12	200	650 90
544	80	200	683 94
544	89	200	727 68
18	59	150	878 86
30	3	150	898 60
31	51	150	17 7
33	24	150	17 59
54	76	150	219 23
129	89	150	232 9
131	48	50	363 70
139	67	150	522 66
174	85	150	548 63
218	18	150	609 19
262	76	150	632 4
305	12	150	676 83
361	73	150	732 99
410	23	150	853 55
427	26	150	

Le altre 118 obbligazioni sono premiate ciascuna con 50 lire.

**UFFICIO DELLO STATO CIVILE**

*Bollettino del 10, 11 e 12 aprile*

**NASCITE**  
Maschi N. 8. -- Femmine N. 6.

**MATRIMONI**  
Michelotto Giuseppe fu Luigi villico celibe, con Ponchieri Giuseppa di Domenico villica nubile entrambi di Volta Berozzo.

Zanetti Luigi di Agostino fittaiuolo celibe, con Friso Regina di Antonio nubile fittaiuola entrambi di Salboro.

**MORTI**  
Papa Consolini Carotta fu Giuseppe d'anni 62 casalinga coniugata.

Simonato Francesco fu Antonio di anni 76 fornaio coniugato.

Angeli Attilio di Bernardo di anni 25 e mesi 5 droghiere celibe.

Piovan Riccardo di Domenico di anni 2.

Moro Lanchio Adelaide fu Grisostoma d'anni 53 levatrice coniugata.

Rampazzo Luigi di Francesco di mesi 8.

Scapin Giacomo fu Francesco d'anni 28 calzolaio celibe.

Pinato Attilia di Lino d'anni 1 mese dieci.

Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Andreolo Massimiliano fu Guerino d'anni 40 muratore coniugato di Sarmego (Grumolo delle Badesse).

L'offerta d'un portafoglio all'onorevole Zanardelli prova che si è, assolutamente, fuori dello spirito costituzionale. Infatti, prescindendo dalle mille ragioni che devono persuadere chi ha fior di senno che l'on. Zanardelli è impossibile al Governo, chi non ricorda essere l'on. Zanardelli autore della proposta di rinvio, respinta giovedì dalla Camera? E come può venire in mente di chiamar nel ministero nuovo precisamente l'autore della proposta respinta?

La stessa osservazione vale per Tajani, al quale si dice offerto il portafoglio della giustizia. Il Tajani era il secondo firmato nella proposta Zanardelli e fece un discorso in favore del rinvio. Come potrebbe diventar ministro?

Ma ormai queste osservazioni sono ingenuità se non v'ha più lo spirito costituzionale.

Le crisi ministeriali possono assomigliarsi a commedie brillantissime in più atti. I personaggi girano su e giù per la scena e ne dicono, ne dicono di quelle da far crepar dalle risa.

Nella sinistra l'odio reciproco fra caporioni diventa perfino ridicolo. Bisogna sentire in qual modo i Nicotri parlano del Crispi e quale lin-

che questo lavoro del Gasparini è un vero gioiello.

Ne parleremo nuovamente dopo la esecuzione: frattanto ci congratuliamo col nostro amico per l'infaticabile sua operosità, e per l'arte che Egli predilige con tant'amore e con tanta passione.

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 12. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 88 83. 89. 33.

1. luglio 91. -- 91.50.  
I 20 franchi 20.56. 20.60.

MILANO 12. Rendita it. 91.25.91.30.  
I 20 franchi 20.55.20.60.

Sete Pochi affari, prezzi correnti.  
LIONE, 11 Sete. Piccola ma discreta corrente d'affari; prezzi invariati

†

Pare un sogno!

Appena chiusa a Treviso una tomba che rinsera un fiore della famiglia Zava, un altro a Padova è travolto.

**Eleonora Saccardo** del prof. Pier-Andrea, e di Eleonora Zava volò in cielo accanto alla zia. Morbo irruente il 12 mattina la strappava all'amore sviscerato de' suoi, alle cure più preveggenti. Chi ne conobbe la fiorente salute, il candore, le grazie e la eletta intelligenza non potea veder che gioie e speranze ineffabili pe' suoi genitori.

Codesta morte è uno schianto!

A chi poi fu dell'altra sventura testimonia addolorato non resta che piangere anche oggidì coi desolati parenti, e richiamarli al conforto nell'amplesso degli altri tesori che la Provvidenza a loro conserva.

Il Cugino  
G. Z.

**Decesso.** -- Il giorno undici corrente morì a S. Michele del Tagliamento in Friuli

**Zaccaria Beltrando Beltrame** dopo lunga, crudele malattia sofferta con esemplare rassegnazione.

Fu probò cittadino, ed eccellente padre di famiglia.

Questa perdita esacerba i recenti lutti, che colpirono da qualche tempo la Casa del nostro Direttore, poichè il Zaccaria Beltrame era di lui cugino, e si professavano scambievolmente affetto.

**CORRIERE DEL MATTINO**

ROMA, 11 aprile 1881.

Con o senza incarico Reale, l'onorevole Depretis è accinto da 24 ore alla formazione del nuovo gabinetto, destinato a salvare, per la millesima volta, il partito e a riunire la sinistra... Del paese non si parla nemmeno!

Con riserva di inviarti telegraficamente le notizie positive, vi dirò che secondo le voci d'oggi, l'on. Depretis ricomparrebbe il ministero, escludendo Cairoli, Villa, Acton e Miceli. Il beneficio di queste quattro esclusioni non sarebbe lieve.

Si dice che il Conte Tornelli, rappresentante dell'Italia a Bucharest, già segretario generale del ministero degli affari esteri, avrebbe il portafoglio degli affari esteri.

Altre dicerie corrono, che reputo inutile e noioso per voi e per me riferirvi.

L'offerta d'un portafoglio all'onorevole Zanardelli prova che si è, assolutamente, fuori dello spirito costituzionale. Infatti, prescindendo dalle mille ragioni che devono persuadere chi ha fior di senno che l'on. Zanardelli è impossibile al Governo, chi non ricorda essere l'on. Zanardelli autore della proposta di rinvio, respinta giovedì dalla Camera? E come può venire in mente di chiamar nel ministero nuovo precisamente l'autore della proposta respinta?

La stessa osservazione vale per Tajani, al quale si dice offerto il portafoglio della giustizia. Il Tajani era il secondo firmato nella proposta Zanardelli e fece un discorso in favore del rinvio. Come potrebbe diventar ministro?

Ma ormai queste osservazioni sono ingenuità se non v'ha più lo spirito costituzionale.

Le crisi ministeriali possono assomigliarsi a commedie brillantissime in più atti. I personaggi girano su e giù per la scena e ne dicono, ne dicono di quelle da far crepar dalle risa.

Nella sinistra l'odio reciproco fra caporioni diventa perfino ridicolo. Bisogna sentire in qual modo i Nicotri parlano del Crispi e quale lin-

## TEATRI

**Notizie artistiche**

**Teatro Garibaldi.** -- La signora Lorti e il suo compagno d'acqua dolce hanno destato nel pubblico del Garibaldi un sufficiente interesse.

Il secondo specialmente resiste circa tre minuti sotto al liquido elemento, e desta meraviglia con la forza di resistenza de' suoi polmoni.

Questa sera miss Lorti si presenterà nuovamente e la brava Compagnia Moro-Lin darà la sua ultima rappresentazione con le *Donne Curiose*.

**Musica Sacra.** -- Anche quest'anno il nostro egregio e carissimo amico Francesco Gasparini farà eseguire nella Basilica di S. Antonio sotto la sua direzione un *Miserere* da lui scritto espressamente.

Il *Miserere* si eseguirà domani sera giovedì e il venerdì santo.

Personne ch'ebbero l'opportunità di sentirne qualche passo dicono che an-



guaggio adoperano i Crispini parlando del Nicotera.

I Nicoteri van raccontando in tono burlesco le dichiarazioni fatte dal Crispini al Re. Secondo loro, Crispini avrebbe detto al Re che non potrebbe entrare in un ministero col Depretis, perché questi è... immoale. Da che pulpito si predica la moralità... Crispini avrebbe soggiunto che con Cairoli non andrebbe perché è inetto, con Nicotera non andrebbe perché si odiano come cani e gatti.

Insomma, a sentire i Nicoterini, Crispini avrebbe fatto ridere il Re, concludendo che egli potrebbe comporre un ministero, che raccoglierebbe in 24 ore una maggioranza...

Crispi è partito per Napoli e questo è segno che per lui non c'è più da far bene in questo gazzabuglio.

V'ha chi dice che il nuovo ministro degli affari esteri offrirà a Crispini la ambasciata di Parigi. Non ci mancherebbe altro, colla bella riputazione che procurarono al Crispini i giornali parigini, i quali lo accusano d'aver suscitata la questione di Tunisi, perché stipendiato dalle società Florio e Rubattino.

L'accusa sarà infondata, ma basta che sia enunciata per toglier qualsiasi probabilità alla diceria della nomina di Crispini ad ambasciatore in Francia.

D'altronde, per l'ambasciata di Parigi c'è bisogno d'un diplomatico serio ed esperto, che possa riparare agli errori del gen. Cialdini ed ispirare ai nostri buoni amici di Francia un po' di rispetto per l'Italia.

Se il cav. Nigra non fosse stato trasferito da Parigi, per far piacere ai progressisti nostri e ai gambettisti francesi, desiderosi di avere un ambasciatore italiano poco abile, i nostri rapporti colla Francia non sarebbero perturbati e il ministero, avvertito a tempo e consigliato bene, non ci avrebbe portato al punto cui siamo giunti.

La politica partigiana, astiosa, ha imposto il trasferimento a Pietroburgo del cav. Nigra e la nomina del Cialdini. Ed eccone ora i bei frutti...

Ieri sera il marchese de Noailles si recò alla Consulta ed ebbe un lungo colloquio coll'onor. Cairoli.

Numerosa fu ieri sera l'adunanza dell'Associazione costituzionale romana. L'onor. Minghetti, che la presiedeva, pronunziò severe parole sulla politica estera del gabinetto dimissionario, augurando che il nuovo ministero rialzi il credito della nazione nel mondo.

L'on. Massari fece poi un discorso sulla politica cavouriana nel periodo della spedizione di Crimea.

Che differenza fra quella grande politica del piccolo Piemonte e la meschina politica dei Cairoli, dei Depretis, ministri della grande Italia!

Il discorso dell'onor. Massari fu vivamente applaudito.

### Voci sulla Crisi

Ci asteniamo anche oggi dal riferire tutte le sciocchezze della fama sulla crisi ministeriale, limitandoci a registrarne, come la più bella di tutte, una sola.

Fu detto che l'inverosimile spesso è il più vero, e questo è proprio il caso.

Si dice nientemeno che il Depretis abbia incarico di ricomporre un gabinetto di Sinistra, colla più larga base, che vuol dire distribuendo possibilmente un'offa, sotto forma di portafoglio, a tutti i caporioni del partito.

Dicesi che qualcuno di essi pur di far parte della nuova combinazione, vi entrerebbe anche senza portafoglio; ben inteso non senza stipendio, rivenduto ed accresciuto *secundum ordinem democraticum!*

Presidente e Ministro degli esteri sarebbe, o piuttosto resterebbe... s'indovini chi?... Ve la diamo sulle cento.

Resterebbe Cairoli!?!; ma notizie più recenti dicono ch'egli rifiuta!

Modesto Baiardo!

Se accettasse, si assicura ch'egli prometterà di avvertirci a tempo per il caso che un bel giorno quelle birbe di Francesi pensassero di far vela da Tunisi a Cagliari o a Marsala. Non occorrono che ventiquattrore!!

A monte gli scherzi! Crederemo a questo nuovo pasticcio quando lo avremo sotto il naso: adesso no.

E mentre noi ci perdiamo in queste vergogne, mentre la stampa officiosa fa lezione di costituzionalismo, e studia in Bagehot qual è l'ufficio della Corona durante una crisi, tutta Europa ci canzona e i francesi fanno i fatti loro!!

Che care violette ci ha portato la primavera... della sinistra!

### Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 13, ore 8. a.

Si assicura che l'accordo fra i capi della Sinistra è già stabilito.

Finora Cairoli resiste (!?) alle insistenze, perchè entri nel gabinetto.

Entrerebbero sicuramente Depretis, Zanardelli, Crispini, Nicotera. Zanardelli o Crispini avrebbe il portafoglio della Giustizia.

Degli attuali ministri resterebbero soli Magliani e Baccelli.

Però tutto è ancor prematuro circa la distribuzione dei portafogli.

Prevedonsi ostilità da parte del centro.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ROMA, 12. -- Il conte Schuvaloff è arrivato.

Il Re lo riceverà domani.

TUNISI, 11. -- I giornali francesi svissano i fatti avvenuti alla frontiera.

Il 30 marzo fuvi un primo attacco fra una tribù algerina e i Krumiri.

Il 31 questa tribù e i francesi attaccarono i Krumiri sul territorio tunisino. Perirono 4 francesi e molti Krumiri. Il Bey informato, spedì un colonnello a punire e calmare i Krumiri e appurare i fatti.

Il 7 aprile partirono per il confine delle truppe comandate dal ministro della guerra. Giovedì partirà il rimanente sotto il comando del principe Ali. L'inquietudine qui è grandissima, temendosi che la partecipazione dei francesi abbia gravi conseguenze, mentre il Bey protesta contro la violazione di territorio e garantisce la tranquillità.

TUNISI, 12. -- Assicurasi che il Console francese protestò presso il Bey contro l'intenzione attribuita alla Francia di conquistare Tunisi, e deironizzare il Bey. La Francia vuole soltanto ottenere delle garanzie efficaci per la sicurezza della frontiera.

BELGRADO, 2. -- La Scupcina si chiuderà domenica.

Il ministro Myatoric andrà quindi in Italia in congedo per due mesi.

BUDAPEST, 12. -- Il ministro per le Finanze presentò alla Camera un progetto di conversione di 40 milioni di rendita in oro.

LONDRA, 12. -- Contrariamente a quanto dice il Daily Telegraph, l'Inghilterra spedirebbe un vascello a Tunisi, soltanto nel caso che la vita e le proprietà dei sudditi inglesi fossero minacciate.

### R. Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

13 Aprile 1881

A mezzogiorno vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 12 m. 0 s. 27

Tempo m. di Roma ore 12 m. 2 s. 54

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

e di m. 30,7 dal livello medio del mare

12 Aprile

Ore 9 ant. Ore 3 pom. Ore 9 pom.

Bar. a 0 - mill. 758,4 757,8 759,9

Term. centigr. +12°,6 +14°,8 +11°,0

Tens. del vapor acqueo. 6,64 6,87 6,97

Umidità relat. 6. 55 71

Virez. del vento ENE ESE ENE

Vel. chil. oraria del vento. 14 12 20

Stato del cielo sereno sereno quasi sereno

Dalle 9 ant. del 12 alle 9 ant. del 13

Temperatura massima = +15°,2

minima = +8°,2

### NEGOZIO MERCI

DI MICHELE ZUCKERMANN

(Vedi avviso in 4. pagina)

## CORRIERE DELLA SERA

13 aprile

### VIOLAZIONE DI DOMICILIO

La Gazzetta d'Italia, nel suo numero 103, in data 13 corrente, contiene, a carattere distinto, il seguente dispaccio:

Cortona, 12.

Oggi, alle 2 1/2 pom., è venuta una perquisizione alla casa del Direttore della Gazzetta, ove si trova la sua famiglia.

Lo scopo della perquisizione la solita scusa della ricerca dei documenti del 1866.

Hanno invaso la casa il pretore, il cancelliere, il delegato e due carabinieri.

L'esito, com'era naturale, è stato negativo.

La Gazzetta d'Italia accompagna questo dispaccio colle seguenti giustissime considerazioni:

«Ma per perquisire il domicilio del padre del nostro Direttore può l'autorità addurre la stessa scusa, che pretesto per invadere la Tipografia di Firenze e l'ufficio di Roma?»

E s'è vero che l'autorità di Roma, cioè il ministero, ha sconfessato tutta questa sequela di arbitri, com'è che questi continuano?»

Noi facciamo appello alla stampa di tutti i partiti perchè ci dica se abbiamo torto o se vale davvero la pena che passi senza protesta una simile violazione de' diritti più sacri del cittadino.

Speriamo che quelli onorevoli, i quali deplorano che la vertenza tunisina consigliasse di rimandare l'interpellanza Fazio, riconoscano la necessità di chiedere spiegazioni al ministero.

Infatti, vale la pena di occuparsi de' Krumiri di Tunisia quando ne abbiamo ben peggiori fra noi? Quelli rischiano la vita violando una frontiera. I nostri cercano una soddisfazione violando una costituzione. Ora, per un popolo libero e civile è quasi più sacro lo Statuto che la frontiera. E il popolo che tollera in pace la manomissione de' propri diritti o la incarcerazione non è lontano dal giorno, in cui gli è manomessa la terra ove non sa vivere nè libero nè civile.»

Da molto tempo noi andiamo dicendo: Non è l'ignoranza, non è la sfacciataggine dei saltimbanchi politici quella che ci affligge, che ci spaventa: più o meno tutte le nazioni hanno avuto la stessa lebbra. Però, scosse dal sentimento del proprio decoro, della patria dignità in uno slancio di nobile ira, se ne sono liberate. Quello che ci avvilisce, che ci fa disperare di tutto e di tutti è il vedere un popolo intero, che si lascia con tanta indifferenza menare per il naso e condurre all'estrema rovina da pochi furbi.

### DISPACCI PRIVATI

Girgenti, 12.

Si ha da Tunisi che 21 colpi di cannone annunziarono stamane la partenza delle truppe del Bey contro i Krumiri.

(Pungolo)

Parigi 12.

Ieri alla Borsa fu annunziato ufficialmente che Rothschild ha declinato per ora l'incarico dell'emissione del prestito italiano.

Si ritiene che la colonna spedizionaria comandata dal generale Ritter raggiungerà oggi la frontiera tunisina. (idem)

### ULTIMI DISPACCI

ROMA, 13. -- L'Opinione constata che mentre Salisbury, col dispaccio 7 agosto 1878 dava le note assicurazioni alla Francia, ne inviava assolutamente di contrarie al Bey. Appena corsero a Tunisi voci di patti stretti fra Salisbury e Waddington, il console inglese a Tunisi, dietro domanda del Bey, si rivolse a Salisbury, il quale gli rispose che le voci riferite al Bey non avevano alcun fondamento, e assicurasse il Bey che mai l'Inghilterra

si sarebbe disinteressata nell'affare di Tunisi. Il Bey si rassicurò e ringraziò il governo inglese.

L'Opinione pubblica quindi un dispaccio di Salisbury in data 19 agosto 1878 al Console di Tunisi, che lo invita a tranquillizzare nuovamente il Bey sulla sua apprensione che l'Inghilterra favorisse il supposto progetto del Governo francese per l'annessione di Tunisi, dicendo che nè la Francia, nè l'Italia avevano intenzioni sinistre.

PARIGI, 12. La Camera approvò la seconda parte delle conclusioni della relazione della Commissione d'inchiesta su Cissey, tendente ad indicare a carico del Ministro della guerra e della Commissione del bilancio alcune irregolarità nell'amministrazione della guerra.

La Camera si è aggiornata fino al 12 maggio.

### NOTIZIE DI BORSA

13 aprile	
Depositi	90,52
Pezzi da 20 cont. F.	85,50
Genove contanti	
Banconote austriache contanti	221—
Azioni Banca Veneta fine corrente	325—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost.	
Pubb. fine corr.	462
Lottiturchi er cont.	52
Rend. it. pe. conto.	91,65
» » fine corr.	91,95
Credito Mobil. Ital. fine corrente	910
Banca Naz. id.	2200

### Telegrammi delle Borse

Vienna	
11	12
Obblig. dello Stato 50/100	76,90 76,60
Prestito Nazionale	77,80 77,50
Prestito 1866 con lott.	132,75 132,80
Azioni della Banca	819— 821—
Azioni di Credito Mob.	297— 297—
Argento	
Londra	118,20 118,25
Zecchini Imperiali	5,55 5,54
Pezzi da 20 franchi	9,34 9,34 1/2

### R. UNIONE ADRIATICA

di SICURTÀ COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI istituita il 9 maggio 1838

### ANNUNZIA

di avere attivato anche per corr. anno LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO

### I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1 di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

### LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPIO DEL GAZ.

Le Case i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali, ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; essa esercita inoltre le Assicurazioni a premio fisso SULLA VITA DELL'UOMO

E PER LE RENDITE VITALIZIE infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1880, ha risarcito oltre 269.000 Assicurati, col pagamento di circa 240 milioni di lire italiane, e dal 1854 a tutto 1880 essa ha pagato in risarcimenti per solo RAMO GRANDINE nelle antiche Province del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Province Meridionali oltre trentamila milioni di lire italiane.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di da e tutti i necessari schiarimenti e di fornire GRATIS le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di Padova rappresenta dal sig. M. ACHILLE LEVI e situato in PIAZZA CAVOUR (già delle Biade) N. 1121 nuovo

Dall'Agenzia Principale Il Rappresentante M. A. LEVI

1-191

### SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. -- La drammatica Compagnia veneta di A. Morolin rappresenta: Le donne curiose -- Rappresentazione della celebre Regina dell'acqua -- Ore 8. TEATRO MECCANICO in Piazza Vittorio Emanuele -- Ogni sera rappresentazione -- Ore 8.

## GRANDE LOTTERIA

DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881

PREMI PRINCIPALI Cinque Premi del complessivo valore di Lire 300,000 Oro

- 1. premio valore di L. 100,000 oro
- 2. » » 50,000 »
- 3. » » 50,000 »
- 4. » » 40,000 »
- 5. » » 20,000 »

pot altri 495 premi in Oggetti industriali ed artistici da acquistarsi all'Esposizione per l'importo di LIRE 400,000

ed altri premi consistenti in oggetti destinati alla Lotteria dagli Espositori. Prezzo di ogni biglietto L. 1.000

Per l'acquisto dei biglietti dirigarsi alla Ditta E. E. Oblight in Milano, la quale esclusivamente è incaricata della vendita dei biglietti a all'ingrosso che al dettaglio.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'Estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. -- Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. -- Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare centesimi 50 per l'affrancazione.

Le persone che intendono occuparsi della rivendita in provincia od all'Estero dei biglietti della Lotteria Nazionale di Milano, devono dirigersi unicamente alla Ditta E. E. Oblight in Milano, la quale avverte di essere la sola Casa incaricata ufficialmente dal Comitato Centrale dell'Esposizione della vendita dei biglietti, perciò dirigendosi ad altre case corrono rischio di non ottenere i biglietti, oppure di ottenerli a condizioni inferiori. 1-207

## CURA del SANGUE

Il sangue è il focolare della vita. Ammalato questo, eccovi i vari fenomeni: Anemia, Reumatismi cronici ed acuti, Artriti, Nevralgie, Gotta, Sifilide, Scrofola, Erepi, Aflezioni al cuore ed alle reni, Catarrhi uretrali, Sintomi precursori: inappetenza insounia, vertigini, sbalordimento, dimagrimento, spossatezza e senso di malessere generale.

Col decotto fiori di Salsapariglia con Joduro di potassa preparato dal chimico A. Zanotta di Bologna via Galliera N. 4, vi preserverete ed abatterete tutti gli accenti mali. Se incertezza tenete del vostro male, spedite le vostre urine, e dall'analisi di queste e dai vostri descritti sintomi verrete consigliati a che cura dovrete attenervi.

Vi verrà spedito a domicilio franco di porto richiesta con vaglia L. 12,50 N. 3 bottiglie complete, cura di un mese.

Per informazioni al sig. MINISINI FRANCESCO, Udine. 4-195

## STABILIMENTO PEDROGGH

Il Conduttore del Caffè ed Offelleria avvisa quei Signori che volessero onorarlo delle loro ordinazioni, di avere ridotto i prezzi dei servizi di rinfreschi, pranzi, od altro, fatti fuori dello Stabilimento, allo stesso limite di quelli praticati nel Caffè a norma del listino ivi esposto, provvedendo esso a quanto può occorere per personale di servizio, senza la menoma briga dei committenti.

Per soddisfare inoltre il desiderio dimostrato da vari suoi avventori, avverte che al Banco della Bottigliera viene posta al dettaglio ed a misura la vendita del Cipro, Malaga, Marsala, Vermout, ecc., così pure al Banco dell'Offelleria trovansi in vendita caffè in grano, e zucchero della stessa qualità che viene servito in bibita al Caffè, offrendo a prezzi della maggior convenienza per Signori acquirenti, sicuri in tal modo di avere anche in casa la ricercata qualità con cui si provvede quell'esercizio.

A facilitare poi maggiormente lo smercio dei vini e liquori si nazionali che esteri, offrendo ai consumatori il maggior possibile vantaggio, lo conto praticato fin qui del 5 per cento, viene portato il 10 per cento, per ogni acquisto di sei bottiglie o più, ed esteso a tutte le qualità che si trovano nel listino, il quale si rilascia ad ogni richiesta. 4-170

## BORGO BIANCO

1112 BORGHI BIANCO 1112

NELL'ANTICA PISTORIA (detta del GAMBARO)

- si vende il Pane bianco a Cent. 48
- il Massarimo . . . . . 49
- Paste di Napoli 1° qualità . . . 70
- Riso nostrano . . . . . 44
- Detto fino . . . . . 48

## FOCACCE

Anche quest'anno, come nei precedenti, il sottoscritto per dare sfogo alle numerose richieste delle sue rinomate Focaccine, tiene due fornelli, e si obbliga di spedire le ordinazioni alla prefessa destinazione senza il menomo disturbo dei committenti, e avrà ogni cura possibile per corrispondere completamente alla fiducia del pubblico. 3-198 Nardari Giacinto.

## PREMIATA OFFELLERIA

I. POLACCO Via Gallo 486

Il sottoscritto lusingato dal copioso smercio ottenuto gli anni scorsi, delle rinomate

## FOCACCE

si fa un dovere di avvertire la numerosa clientela che quest'anno pure nella ricorrenza delle Feste Pasquali non trascurerà cura alcuna per confermare quella fama di speciale squisitezza nella dose. Il deposito si troverà sempre bene fornito per rispondere ad ogni richiesta eseguendo inoltre senza disturbo e maggior dispendio dei signori Committenti qualunque spedizione con ogni cura, esattezza, e sollecitudine. 4-197 I. POLACCO

## ASSICURAZIONI

contro la Grandine PREZZI

Fruento a L. 3.50 per ogni 100 Lire Uva a » 10.00 per ogni 100 Lire

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società Generale Italiana in Padova, Palazzo delle Debite, I piano.

## Avviso

Uno dei principali Stabilimenti Bolognesi di Lombardia avendo confezionato per una sua specializzazione ha prodotto una paria Seme Bachi razza verde, (su cartoni) da speciali allevamenti, e coeli ultimi sistemi (Iberuazione gratuita). Offre la suddetta partita, ed al dettaglio ai seguenti prezzi. Le partite oltre N. 25 cartoni ital. L. 6,50 l'uno (sconto il 10 p. 0/0). Le partite oltre N. 100 cartoni it. L. 5,75 l'uno, per partite eccedenti il N. 100 prezzi da convenirsi. Tien cartoni originali giapponesi verdi e bianchi, delle migliori provenienze da L. 16 a L. 12 l'uno; nonché Seme selezionato indigeno razza gialla e bianca da L. 13,50 alle L. 7 all'oncia di grammi 27, pagamento all'atto della consegna. Dirigere le domande al sig. Bartolo Gaudenzi, Via S. Appollonia N. 430, Pad. va. 18-128

## Nuovo Negozio Ombrelle

IN PIAZZA DEI FRUTTI (SOTTOPORTICO BERTINELLI N. 548)

Con grande assortimento di Ombrelli da Signora, Ombrelle di seta di lana e di cotone di tutte le qualità; Bastoni da passeggio, Gabbie per uccelli ecc., si fanno riparazioni in Ombrelle, Ombrellini, Bastoni. Il sottoscritto per la buona qualità dei generi e per i prezzi limitatissimi lusinga di essere onorato da numerosa clientela. 4-172 BARATELLI FRANCESCO

## FABBRICAPPELLI

PIÙ VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto felpo flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente. BORGIO CODALUNGA, N. 4597.

## AVVISO

Avendo il sottoscritto trasportato il proprio negozio di Calzoleria da Borgo Vignali a Via S. Lorenzo N. 4385, avverte i suoi avventori, e quanti vorranno onorarlo, d'essere fornito di calzature da uomo e da donna di forme elegantissime, e d'impiegare materiale di perfetta qualità. Fiducioso di vedersi incoraggiato, promette puntualità nel lavoro, e modestità nei prezzi. 1-205 A. Borgnetto.



